

***L'umanesimo mediterraneo.***

Orizzonte storico-culturale per la costruzione di una cittadinanza cosmopolita ( ed.Adda,Bari,2015)

Draft

***1.La comune identità euromediterranea***

Moltitudini di giovani – diversi per etnia cultura lingua – popolano le metropoli, sfilano nei cortei di protesta o solidarietà in difesa di valori irrinunciabili, condividono emozioni nelle piazze dei megaconcerti, studiano nelle Università...

Spesso lontani, per scelta o per forza, dai loro paesi di origine, avvertono lo sradicamento e la perdita di identità e hanno bisogno di riconoscimento e accoglienza.

L'umanesimo – con tutta la sua pregnanza storica – può offrire le coordinate utili alla *costruzione di una cittadinanza cosmopolita* .

La consapevolezza di una identità comune euromediterranea deve essere interiorizzata come bene spirituale proprio di ciascun giovane: questo è possibile soltanto attraverso una formazione mediata da storia, filosofia, letterature, arte (compresi teatro, cinema, musica... e con un occhio all'arte degli artigiani oltre che a quella degli artisti), storia delle scienze.

***2-Per la reciproca integrazione***

L'integrazione reciproca (che include la formazione) è una necessità politica, sociale e culturale al fine di evitare la creazione di ghetti di cittadini di seconda classe, di povertà etnica, di esclusione, di risentimento. Essa esprime soprattutto un'istanza di democrazia, in quanto stabilisce che, nonostante la diversità per origini, tradizioni e credenze, gli esseri umani possono vivere insieme in uno stesso territorio, nel rispetto di norme comuni. Si parte dalla presa d'atto realistica e sensata di alcuni dati:

- i flussi migratori , pur nella diversità di caratteristiche e cause, sono una costante nella storia
- la popolazione europea invecchia inesorabilmente e il contributo dei migranti ai paesi di destinazione è insostituibile
- gli alunni di cittadinanza diversa dal paese ospitante sono un dato strutturale della scuola in Italia e in Europa
- occorre affrontare le nuove esigenze di competenze

***3.La formazione paga sempre***

Ai giovani NEET proponiamo percorsi attraenti e praticabili per l'apprendimento e la pratica effettiva delle *lifeskills*, che sono la moneta globale del 21° secolo, competenze chiave per la vita e per una cittadinanza responsabile.

Una formazione umanistica educa , attraverso i classici , alla storicità, alla conoscenza del patrimonio culturale e artistico, fornisce filtri per la valutazione critica della realtà, alimenta valori, ideali che danno senso all'agire.

***4.Valori per un giuramento.***

I valori indivisibili e universali di dignità umana, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia sono alla base delle grandi Carte internazionali: Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (ONU,1948), Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (1989), carta di Nizza (EU,2000).

Su questi valori possono giurare, impegnandosi solennemente a testimoniarli e difenderli, i giovani cittadini del mondo

### **5. Ragioni per sperare. Una grande scommessa per il futuro:**

La fondazione Bill e Melinda Gates prevede **4 grandi risultati entro il 2035:**

- la mortalità infantile scenderà e più malattie spariranno
- il continente africano raggiungerà l'autonomia alimentare
- il mobile banking aiuterà i poveri a trasformare le loro vite;
- i software miglioreranno l'apprendimento.

Per ottenere questi risultati occorre favorire il superamento, già in atto, del gap culturale tra uomo e donna e garantire la parità nell'accesso all'istruzione.

Entro il 2030, se il livello di occupazione delle donne sarà salito grazie all'istruzione, il PIL in India e in Africa dovrebbe salire del 12%

### **6. Una proposta concreta: diventare cittadini globali**

I cittadini globali sono parte di un movimento fatto di molte organizzazioni efficaci, come **CIVICUS, Save the Children, la Campagna ONE, Action Aid, Oxfam, Greenpeace, Lions International.**

Più sono attivi ed efficaci, più faranno progredire il mondo.

Prendersi cura del mondo, preoccuparsi per gli altri: **è il distintivo dell'umanesimo**

### **7. Appendice: due contributi di Bishara Kadher**

L'appendice riporta due testi, in inglese, di Bishara Kadher, professore a Lovanio e fondatore del C.E.R.M.A.C. (Centro studi e Ricerche sul Mondo Arabo Contemporaneo). Nel primo (***Per un nuovo dialogo culturale euro-mediterraneo***) si demitizzano gli aspetti religiosi della cultura araba grazie ad un approccio umanistico e un'analisi storico-critica che privilegia le dimensioni antropologica, sociologica e politica applicate anche al fenomeno migratorio. Nel secondo, attualissimo, (***Tunisia, the paradigm of a "happy revolution"***) Kadher studia le caratteristiche della rivoluzione in Tunisia del dicembre 2010, mettendo in rilievo la funzione della cultura e il contributo delle donne alle conquiste democratiche.